Martina Simeti

Sylvie Auvray
Strange things in my soup
Con un testo di Franck Gautherot
14 Febbraio - 21 Marzo 2025
Inaugurazione 13 Febbraio, h 18 – 20

Zuppa Primordiale

Esiste una teoria scientifica che i biologi chiamano la "zuppa primordiale" (o primitiva...), che cerca di definire, modellare o persino riprodurre la prima forma di vita sulla Terra. Questo ambiente prebiotico sarebbe stato il luogo in cui la vita avrebbe preso forma a partire dalle protocellule.

Ritroviamo la presenza di una simile zuppa nell'arte di Sylvie Auvray, capace di rivelare i componenti biochimici all'opera nella genesi formale delle sue opere?
Sembra proprio di sì, e la sua zuppa si trova nella gesticolazione intellettuale che non cessa mai di abitare la sua riflessione, nella sua ricerca incessante di nuove forme, di mescolanze inaspettate di materiali, tecniche, tessuti, storie, oggetti situati e referenziati che assemblano frammenti culturali e pop-culturali dall'Oriente e dall'Occidente, fonti di nuove opere. Le fonti primarie non verranno ora completamente dissotterrate...

La serie esposta a Milano offre un comfort visivo e un'attrazione cromatica – ricordando le partizioni binarie rilevabili nei suoi *Pompon Brooms*, che esibiscono sfacciatamente il bastone della majorette, indurito in ceramica colorata e ruvida, esteso con ciuffi di stoppa, nastri crespi di plastica e capelli d'angelo o ruvidi fili di paglia, in agitazione perpetua e gioioso movimento durante le danze delle suddette cheerleader o ragazze pon-pon. Questa volta sono vestite in composizioni bidimensionali in cui pezzi di tessuto approssimativamente rettangolari sono fissati su solidi pannelli di gesso, supporto liscio per eventi pittorici in divenire.

Nel 1966, Lucy Lippard presentò una mostra di otto scultori alla Fischbach Gallery di New York intitolata *Eccentric Abstraction.*[1] Eccoci qui! Con la pura libertà formale che si permette di attingere da tutti i registri delle astrazioni storiche e oltre. Ancora una volta, sarà necessario sfogliare tutte le riviste dimenticate, come *Quadrum*, che dal Palais des Beaux-Arts di Bruxelles dettava il tono dell'arte moderna, per ricollegare i fili con l'arte di Sylvie Auvray.
Nel 2007, con Seungduk Kim, abbiamo realizzato a Pechino e poi a Seul una mostra ambiziosa in cui *The Alliance* era sia titolo sia dichiarazione di intenti[2]. Credo che l'alleanza sia anche al centro del progetto artistico di Sylvie Auvray. Un patto, una cooperazione dominata da un'artista vibrante – vi prego di non interpretare "gesticolazione" o "vibrazione" in

---

[1] *Eccentric Abstraction*, Fischbach, 29 W 57th Street, New York, in collaborazione con Lucy R. Lippard, 20 Set - 8 Ott, 1966: Alice Adams, Louise Bourgeois, Eva Hesse, Gary Kuehn, Bruce Nauman, Don Potts, Keith Sonnier, Frank Lincoln Viner.

[2] *The Alliance*, an Exhibition by Seungduk Kim & Franck Gautherot: Howie B, Lynda Benglis, Verne Dawson, Charles de Meaux, Steve DiBenedetto, Jim Drain, Rachel Feinstein, Sylvie Fleury, Gloria Friedmann, Maureen Gallace, Bruno Gironcoli, Rachel Harrison, Jang Lila, Bertrand Lavier, Li Nannan, Linder, Miltos Manetas, Didier Marcel, Amy O'Neill, Ken Price, Hiraki Sawa, Catharina van Eetvelde, Sophie von Hellermann, Charline von Eyl, Tsuruko Yamazaki, Otto Zitko; doArt Beijing, 6 Aprile – 4 Maggio 2008; doArt Seoul, 12 Giugno – 13 Luglio 2008

senso dispregiativo. Al contrario, devono essere comprese alla luce dei movimenti incessanti delle particelle elementari in fisica, dei pensieri in vortici e in azione che innescano forme, serie, sequenze di oggetti specifici, che sotto il nostro sguardo del 2025 suscitano ancora e ancora stupore, seduzione e attrazione sconfinata.

L'alleanza è fondamentale, poiché implica mutuo soccorso, cooperazione e collaborazione, una vera alternativa "anarchica" alla selezione naturale e aggressiva associata al darwinismo. Basterebbe leggere o rileggere *Mutual Aid, a Factor of Evolution* di Pierre Kropotkin[3], o riscoprire Élisée Reclus, prolifico geografo, comunardo, anarchico, e le sue decine di migliaia di pagine umanistiche e scientifiche che invocano l'uguaglianza e l'empatia descrivendo pazientemente e attentamente una montagna o un fiume che scorre fino a dissolversi nell'acqua marina[4].
L'arte è un'attenzione ai legami che conferiscono alla composizione plastica la stabilità necessaria – e la nozione di "squilibrio equilibrato" di Mondrian non è poi così lontana da tutto ciò.
Il tutto è più della somma delle sue parti.

Un dipinto di qualche anno fa (circa 2018) si aggiunge come contrappunto a *Indian Jungle, 5 of Spades, Bonbons, Copy Top, Diamond Towing, Red Roses, Pig Eyes, Palm Spring Towel, 80's Coffee Beans....*
Di buone dimensioni, verticale, la sua superficie è attraversata da larghe strisce di pittura bianca che coprono e ristrutturano la composizione iniziale, della quale solo poche finestre rivelano un frammento del disegno narrativo originale. Inoltre, è stato rimodellato dall'azione del fuoco e da un trattamento superficiale che gli conferisce l'aspetto di un fantasma che ha mantenuto tutta la sua arroganza nonostante gli eccessi.
Un'obliterazione (ri)creativa!

Pittrice, Auvray è tutto talento, brio e audacia, e se gli ultimi anni sono stati dedicati alla ceramica con la stessa libertà – in tutte le forme, dai gioielli leggermente punk chic, ai vasi, fino a modellare "peti" rassicuranti a volte, ma non sempre – e a tante altre cose inappropriate ma necessarie in questi tempi di falsa libertà formale e pura restrizione stilistica commerciale.

Sempre pittrice, non smette mai di riportare il balletto di pennelli e colori al centro della sua professione. E per quanto riguarda il disegno, questa pratica non devia affatto da queste pratiche disinibite, trovando sempre il suo spazio nel gesto di Auvray. Il gesso liscio, agendo come una tela preparata, accoglie generosamente l'alleanza tra linea e colore, a volte con un graffio qua, il più piccolo colpo di pennello cancellato altrove, e ovunque un'ispirazione sconfinata o una misura perfettamente tradotta in eventi plastici.

Il *Kunstwerk* è ancora vivo oggi e lo sarà negli anni e nei decenni a venire, e vi assicuro che non perderò la mia ammirazione per le sorprese che emergeranno dal suo atelier nel 14° arrondissement di Parigi.

Franck Gautherot

---

3 Petr Kropotkin, *Mutual Aid. A Factor of Evolution,* Londra, 1902
Pierre Kropotkine, *L'Entr'aide. Un facteur d'évolution,* Parigi, Librairie Hachette, 1906

4 Élisée Reclus, *Histoire d'un ruisseau,* Paris, J. Hetzel et C^{ie}, 1869

Martina Simeti

Sylvie Auvray

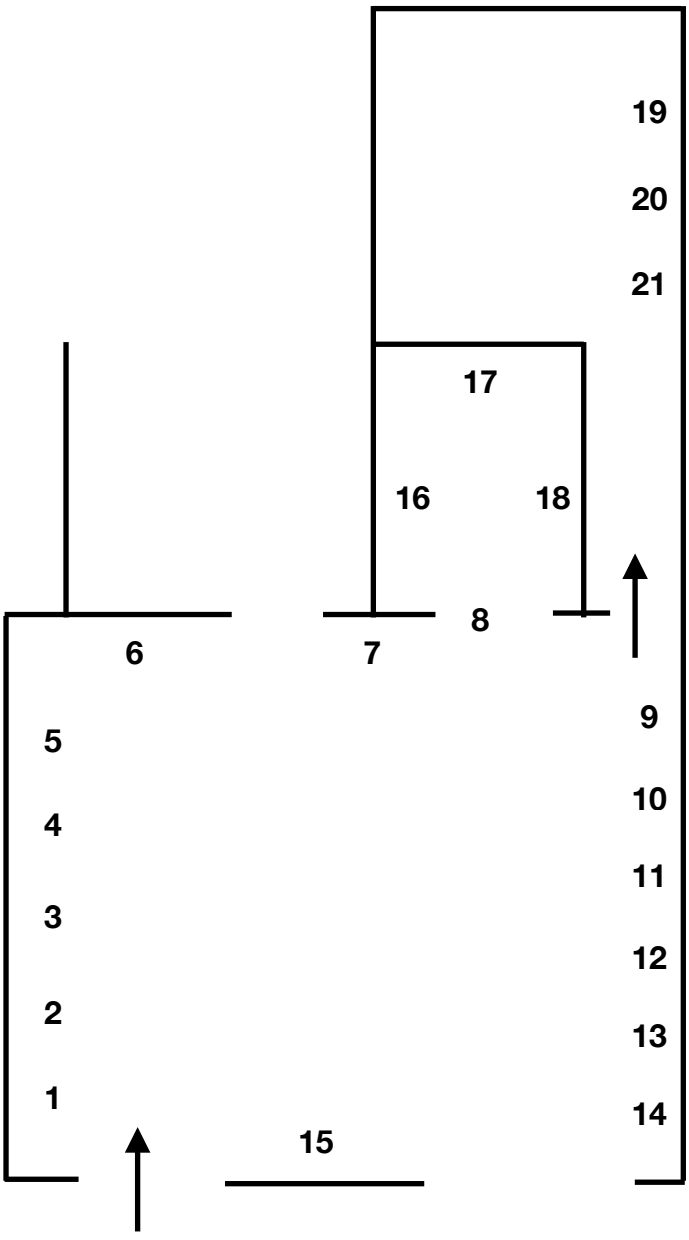
Something Strange in My Soup

With a text by Franck Gautherot

14 February – 21 March 2025

Opening Thursday, 13 February, 6 - 8 pm

Floor plan



1. Sylvie Auvray, *Carte à jouer,* 2025, plaster, fabric, paint, 79 x 58 cm
2. Sylvie Auvray, *Space mountain,* 2025, plaster, fabric, watercolor, ink of China, 70 x 35 cm
3. Sylvie Auvray, *Cookie monster,* 2024, plaster, paint, ink, 43 x 23 cm
4. Sylvie Auvray, *Palm spring towel,* 2024, plaster, fabric, wax, brazilian oil paint, ink, charcoal, 88 x 37 cm
5. Sylvie Auvray, *Bonbons,* 2025, plaster, fabric, paint, 38 x 35 cm
6. Sylvie Auvray, *Hawaii 2,* 2024, plaster, fabric, paint, 94 x 51 cm
7. Sylvie Auvray, *Fourchette set,* 2018, pcardboard, papier marché, paint, wood, 46 x 44 cm
8. Sylvie Auvray, *Yoko's tongue,* 2025, plaster, fabric, ink, 48 x 25 cm
9. Sylvie Auvray, *Fake,* 2025, plaster, aluminium, ink, oil paint, 88 x 37 cm
10. Sylvie Auvray, *Kusama,* 2025, plaster, Japanese fabric, paper cut, spray, acrylic, 120 x 38 cm
11. Sylvie Auvray, *Dirty,* 2025, plaster, Japanese fabric, 28 x 18 cm
12. Sylvie Auvray, *Indian jungle,* 2025, plaster, fabric, indian ink, wax, 62 x 30 cm
13. Sylvie Auvray, *Red roses cleaning brushes,* 2025, plaster, fabric, oil paint, print ink, 116 x 40 cm
14. Sylvie Auvray, *Skull,* 2025, wood, paper, watercolor, 23 x 15,5 cm
15. Sylvie Auvray, *Copy top,* 2024, plaster, fabric, paint, print ink, 145 x 38 cm
16. Sylvie Auvray, *Figue*, 2025, plaster, oil paint, 20 x 20 cm
17. Sylvie Auvray, *Leafs*, 2014, oil paint on canvas, glued paper, polyurethane foam, 195 x 130 cm
18. Sylvie Auvray, *Figue*, 2025, plaster, oil paint, 20 x 20 cm
19. Sylvie Auvray, *Yellow submarine,* 2025, plaster, fabric, paint, 72 x 28 cm
20. Sylvie Auvray, *Rayures,* 2025, plaster, fabric, paint, ink, 50 x 30 cm
21. Sylvie Auvray, *Message personnel little red cats Berlin,* 2024, plaster, fabric, paint, 53 x 26 cm

SylvieAuvray_checklist_MS

Sylvie Auvray
Carte à jouer
2025
plaster, fabric, paint
79 × 58 cm
MS-AUV-412

Sylvie Auvray
space mountain
2025
plaster, fabric, watercolor and ink of china
70 × 35 cm
MS-AUV-406

Sylvie Auvray
cookie monster
2025
plaster, paint, ink
43 × 23 cm
MS-AUV-396

Sylvie Auvray
palm spring towel
2025
plaster, fabric, wax, yellow ink, brasilian oil paint, charcoal
88 × 37 cm
MS-AUV-401

Sylvie Auvray
Bonbons
2025
plaster, fabric, paint
38 × 35 cm
MS-AUV-409

Sylvie Auvray
Hawaii 2
2025
plaster, fabric, paint
94 × 51 cm
MS-AUV-410

Sylvie Auvray
Fourchette set
2018
cardboard, papier marché, paint, wood
46 × 44 cm
MS-AUV-415

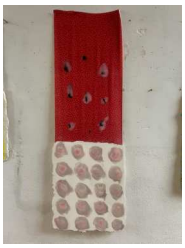
Sylvie Auvray
yoko's tongue
2025
plaster, fabric, ink
48 × 15 cm
MS-AUV-407

Sylvie Auvray
fake
2025
plaster, aluminium, ink, oil paint
88 × 37 cm
MS-AUV-397

Sylvie Auvray
kusama
2025
plaster, japanese fabric, paper cut, spray, acrylic
120 × 38 cm
MS-AUV-399

Sylvie Auvray
Dirty
2025
plaster, Japanese fabric
serie
MS-AUV-402

Sylvie Auvray
indian jungle
2025
plaster, fabric, Indian ink, wax
62 × 30 cm
MS-AUV-398



Sylvie Auvray
red roses"cleaning brushes"
2025
plaster, fabric, oil paint, printer ink
116 × 40 cm
MS-AUV-405

Sylvie Auvray
Skull
2025
wood, paper, watercolor
23 × 15.5 cm
MS-AUV-408

Sylvie Auvray
Copy top
2025
plaster, fabric, paint, print ink
145 × 38 cm
MS-AUV-410

Sylvie Auvray
Black grape
2025
plaster, paint
Ø 19 cm
MS-AUV-411

Sylvie Auvray
Leafs
2014
oil paint on canvas, glued paper, polyurethane foam
195 × 130 cm
Unique
MS-AUV-091

Sylvie Auvray
Figue
2025
plaster, oil paint
Ø 20 cm
MS-AUV-414

Sylvie Auvray
Yellow submarine
2025
plaster, fabric, paint
72 × 28 cm
MS-AUV-413

Sylvie Auvray
rayures
2025
plaster, fabric, paint, ink
50 × 30 cm
MS-AUV-404

Sylvie Auvray
message personnel little red cats Berlin
2025
plaster, fabric
53 × 26 cm
MS-AUV-400